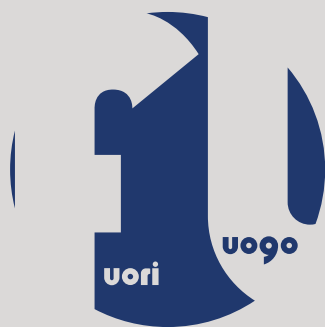




Fuori Luogo

Rivista di Sociologia del Territorio,
Turismo, Tecnologia

Anno IV - Volume 7 - Numero 1 - Settembre 2020

FedOA - Federico II University Press

ISSN (on line) 2723-9608 - ISSN (print) 2532-750X

SOMMARIO

Rischio globale e distanziamento sociale durante gli eventi pandemici da Covid-19

Anna Maria Zaccaria, Sara Zizzari

Epidemics and Pandemics: What Lessons from History?

Philippe Clairay

Vulnerabilità e sociologia dell'incertezza

Fiammetta Fanizza

Emergency (Im)Mobilities. Insights from the Covid-19 Pandemic in Italy

Luca Daconto, Simone Caiello, Matteo Colleoni

Il ruolo della Polizia locale nel contenimento dell'emergenza pandemica

David Ferrante

Affrontare la Pandemia Covid-19: cronache dai pascoli

Domenica Farinella, Giulia Simula

Dreaming of Remoteness, Coping with Emptiness in Post-Lockdown (Under)Tourism Scenarios for the Inner Areas of Southern Italy: A Fieldwork Based Reflection

Emilio Cocco, Anna Farrell Mines, Rita Salvatore

Sostenere il turismo: come il Covid-19 influenzerà il viaggio nel futuro

Fabio Corbisiero

Le strategie delle DMO regionali al tempo di Covid-19

Marcella De Filippo, Angelo Bencivenga, Delio Colangelo, Angela Pepe

Fake news ai tempi del Covid-19. L'uso del fact checking per contrastare l'epidemia della disinformazione

Antonio Russo

Media Habits and Covid-19. Using Audio-Diaries Technique to Explore "Official" Information Consumption

Veronica Moretti, Anwesha Chakraborty

From a Biological Entity to a Social Monster.

A Semiotic Construction of the Coronavirus During the Covid-19 Pandemic

Sebastián Moreno Barreneche

Sezione Fuori Luogo

Nuove tecnologie e mobilità turistica

Antonella Perri, Tullio Romita

Letture a 3 T

"Local society matters. La società diffusa negli studi di Gian-Luigi Bulsei"

Enrico Ercole

Incontro Fuori Luogo

Intervista a Derrick de Kerckhove

Rosanna Marino

Sommario

9. Rischio globale e distanziamento sociale durante gli eventi pandemici da Covid-19

Anna Maria Zaccaria, Sara Zizzari

13. Epidemics and Pandemics: What Lessons from History?

Philippe Clairay

19. Vulnerabilità e sociologia dell'incertezza

Fiammetta Fanizza

27. Emergency (Im)Mobilities. Insights from the Covid-19 Pandemic in Italy

Luca Daconto, Simone Caiello, Matteo Colleoni

37. Il ruolo della Polizia locale nel contenimento dell'emergenza pandemica

David Ferrante

41. Affrontare la Pandemia Covid-19: cronache dai pascoli

Domenica Farinella, Giulia Simula

53. Dreaming of Remoteness, Coping with Emptiness in Post-Lockdown (Under)Tourism Scenarios for the Inner Areas of Southern Italy: A Fieldwork Based Reflection

Emilio Cocco, Anna Farrell Mines, Rita Salvatore

69. Sostenere il turismo: come il Covid-19 influenzerà il viaggio nel futuro

Fabio Corbisiero

81. Le strategie delle DMO regionali al tempo di Covid-19

Marcella De Filippo, Angelo Bencivenga, Delio Colangelo, Angela Pepe

89. Fake news ai tempi del Covid-19. L'uso del fact checking per contrastare l'epidemia della disinformazione

Antonio Russo

97. Media Habits and Covid-19. Using Audio-Diaries Technique to Explore "Official" Information Consumption

Veronica Moretti, Anwesha Chakraborty

105. From a Biological Entity to a Social Monster.

A Semiotic Construction of the Coronavirus During the Covid-19 Pandemic

Sebastián Moreno Barreneche

Sezione Fuori Luogo

117. Nuove tecnologie e mobilità turistica

Antonella Perri, Tullio Romita

Lecture a 3 T

125. Local society matters. La società diffusa negli studi di Gian-Luigi Bulsei

Enrico Ercole

Incontro Fuori Luogo.

129. Intervista a Derrick de Kerckhove

Rosanna Marino

DIRETTORE

Fabio Corbisiero (Università degli Studi di Napoli Federico II)

✉ direttore@fuoriluogo.info

CAPOREDATTORE

Carmine Urciuoli

✉ caporedattore@fuoriluogo.info

COMITATO SCIENTIFICO

Fabio Amato (Università degli Studi di Napoli L'Orientale), Enrica Amato (Università degli Studi di Napoli Federico II), Francesco Antonelli (Università degli Studi Roma Tre), Adam Erik Arvidsson (Università degli Studi di Napoli Federico II), Elisabetta Bellotti (University of Manchester), Erika Bernacchi (Università degli Studi di Firenze), Kath Browne (UCD - University College Dublin), Amalia Caputo (Università degli Studi di Napoli Federico II), Gilda Catalano (Università della Calabria), Matteo Colleoni (Università degli Studi di Milano Bicocca), Linda De Feo (Università degli Studi di Napoli Federico II), Abdelhadi El Halhouli (Université Sultan Moulay Slimane – Beni Mellal – Maroc), Domenica Farinella (Università degli Studi di Messina), Monica Gilli (Università degli Studi di Torino), Mariano Longo (Università del Salento), Mara Maretti (Università degli Studi di Chieti Gabriele d'Annunzio), Giuseppe Masullo (Università degli Studi di Salerno), Pietro Maturi (Università degli Studi di Napoli Federico II), Antonio Maturò (Università di Bologna Alma Mater Studiorum), Khalid Mouna (Université Moulay Ismail – Mèknes - Maroc), Pierluigi Musarò (Università di Bologna Alma Mater Studiorum), Katherine O'Donnell (UCD - University College of Dublin), Giustina Orientale Caputo (Università degli Studi di Napoli Federico II), Gaia Peruzzi (Università degli Studi di Roma La Sapienza), Jason Pine (State University of New York), José Ignacio Pichardo Galán (Universidad Complutense de Madrid), Cirio Rinaldi (Università degli Studi di Palermo), Tullio Romita (Università della Calabria), Emanuele Rossi (Università degli Studi Roma Tre), Elisabetta Ruspini (Università degli Studi di Milano Bicocca), Sarah Siciliano (Università del Salento), Annamaria Vitale (Università della Calabria), Anna Maria Zaccaria (Università degli Studi di Napoli Federico II).

COMITATO DI REDAZIONE

Carmine Urciuoli (Università degli Studi di Napoli Federico II), Salvatore Monaco (Libera Università di Bolzano - Freie Universität Bozen), Santina Musolino (Università degli Studi Roma Tre).

✉ redazione@fuoriluogo.info

tel. +39-081-2535883

English text editor: Pietro Maturi

Impaginazione a cura di Michele Brunaccini

EDITORE



FedOA - Federico II University Press

Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"

Università degli Studi di Napoli Federico II

Responsabilità editoriale

Fedoa adotta e promuove specifiche linee guida in tema di responsabilità editoriale, e segue le COPE's Best Practice Guidelines for Journal Editors.

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 59 del 20 dicembre 2016

Direttore responsabile: Carmine Urciuoli

ISSN 2723-9608 (pubblicazione on line)

ISSN 2532-750X (pubblicazione cartacea)

Articles

In evaluating the proposed works, the journal follows a peer review procedure. The articles are proposed for evaluation by two anonymous referees, once removed any element that could identify the author.

Propose an article. The journal uses a submission system (open journal) to manage new proposals on the site.

<http://www.serena.unina.it/index.php/fuoriluogo>

Rights and permissions. For each contribution accepted for publication on "Fuori Luogo", the authors must return to the editorial staff a letter of authorization, completed and signed. Failure to return the letter affects the publication of the article.

The policies on the reuse of articles can be consulted on <http://www.serena.unina.it/index.php/fuoriluogo>

Fuori Luogo is one of the open access journals published under the SHARE Interuniversity Convention.

Fuori Luogo is included in the ANVUR list of Area 14 scientific journals.

Fuori Luogo joins the Coordinamento Riviste Italiane di Sociologia (CRIS)

Fuori Luogo is included in the LOCKSS (Lots of Copies Keep Stuff Safe) network of the Public Knowledge Project (PKP PLN)

The contents are published under a Creative Commons 4.0 license.

Local society matters. La società diffusa negli studi di Gian-Luigi Bulsei

Enrico Ercole¹

La produzione scientifica di Bulsei si è svolta seguendo un programma di ricerca che si è definito e articolato nel corso del tempo. Da una parte ci sono i contributi più noti e importanti che riguardano la sociologia dell'ambiente, di cui è stato uno dei pionieri in Italia: dal volume tratto dalla tesi di dottorato (Bulsei, 1990), al manuale-antologia *Le sfide della sostenibilità. Risorse ambientali, qualità sociale, partecipazione pubblica* (Bulsei, 2010), ai numerosi articoli in cui vengono presentati singoli studi di caso. Dall'altra parte, gli studi dedicati ai temi sociali, in particolare al ruolo del Terzo settore. Infine, l'attenzione dedicata alle politiche pubbliche, in particolare al ruolo dei saperi esperti e della democrazia deliberativa. Questi tre temi acquistano una particolare capacità di lettura dei processi sociali in quanto vengono messi in relazione con il tema dello sviluppo locale, tema presente fin dalla prima pubblicazione (Bulsei, 1986) che è la sintesi della tesi di laurea. Ambiente e qualità "sociale" della vita sono infatti considerati non solo questioni di integrazione e giustizia sociale e oggetto di politiche pubbliche, ma anche come beni collettivi locali per la competitività.

Bulsei ha fatto ciò che ogni serio studioso si propone di fare: osservare la realtà, porsi delle domande, analizzare con metodo e tecniche scientifici, indicare delle possibili risposte. Ogni epoca mette le società di fronte a questioni a cui la scienza concorre a dare risposte. Anche le scienze sociali sono parte di questa dinamica, e d'altronde nascono proprio per dare una risposta ai problemi aperti dal passaggio dalla società tradizionale agricola a quella moderna industriale. L'epoca di profonda trasformazione in cui viviamo ci consegna scenari e questioni inediti che riguardano la società nel suo complesso e nelle sue articolazioni economiche, politiche, culturali. Le società contemporanee sono società complesse, "fuori squadra", perché, come ricorda Bagnasco (2003), di fronte ai flussi globali di capitali, beni, persone, tecnologie, informazioni, movimenti, la componente intenzionale dell'organizzazione sociale è in difficoltà. La riflessione scientifica di Bulsei si colloca nell'alveo delle questioni epocali che le scienze sociali hanno dovuto affrontare: l'analisi sulla qualità "sociale" della vita e dell'ambiente ha sullo sfondo le analisi di Sen (2000) su *functionings* e *capabilities*, come quella sulla democrazia deliberativa ha le analisi di Dahl (1998) sui limiti della democrazia e quella sulla *expertise* ha le analisi di Habermas (1981) sull'agire comunicativo.

Bulsei porta in evidenza un aspetto delle società complesse, il loro essere "diffuse" (Bulsei, 2012), in quanto vari attori collettivi (istituzioni pubbliche, soggetti economici, organizzazioni del Terzo settore, partiti e movimenti politici, cittadini) contribuiscono al governo della società, che pertanto richiede sia efficienza amministrativa che efficacia sociale e coinvolgimento degli attori locali. In tale scenario, "la società locale conta" (Bulsei, 2013, p. 88), in quanto le relazioni tra gli attori sono "relazioni situate". La comunità intesa in tal modo perde le connotazioni localistiche ed autarchiche e viene invece intesa come "qualità del legame sociale" (Bulsei, 2016, p. 68). Ciò non significa che i sistemi locali siano immuni da conflitti interni, che nascono dalla presenza di bisogni, interessi, preferenze dei gruppi sociali, oppure che non siano plasmati da dinamiche sovra-locali. L'assunzione della dimensione locale/territoriale permette tuttavia un'analisi più accurata ed efficace dei fenomeni sociali, che risultano "almeno in parte opachi ad analisi di carattere nazionale, più adatte a cogliere le uniformità che non le specificità" (Bulsei, 2008, p. 7). Tra gli aspetti messi in evidenza dall'analisi localizzata vi è la presenza di risorse: strutturali e relazionali; economiche e politiche, identitarie e sociali, la cui "combinazione situata" costituisce la specificità e peculiarità dei luoghi. I luoghi, a differenza degli spazi che sono entità geografiche, sono infatti entità socio-culturali in cui operano attori dotati di risorse, percezioni, strategie: "diventano luoghi quegli spazi nei quali la dimensione comunitaria è protagonista dell'innovazione [...] Le relazioni situate assumono un duplice significato funzionale e culturale: da un lato, infrastrutturano la comunità in quanto *sense making*; dall'altro, forniscono prospettiva alle azioni innovative." (Bulsei, 2017a, p. 154). In questo snodo sta uno dei punti di interesse delle riflessioni di Bulsei: le azioni innovative sono frutto di una equilibrata e non facile triangolazione tra società, politica e istituzioni. L'innovazione è politica in quanto nasce a partire dalle effettive poste in gioco e da come intorno a esse si strutturano opzioni e percorsi plurali (Bulsei, 2017b). Al tempo stesso l'innovazione politica ha (talvolta, sovente, sempre?) bisogno di "istituzioni 'intelligenti' capaci di apprendere dai rapporti con i soggetti sociali, e di "luoghi istituzionalizzati disponibili a promuovere innovazione sociale" (Bulsei, 2012, p. 96) selezionando le issues, realizzando progetti pilota, condividendo percorsi decisionali in cui le azioni innovative possano prendere forma, svilupparsi ed essere adottate. È dunque necessario per le istituzioni rivolgere maggiore e specifica attenzione agli attori sociali e alle loro reti di relazione; occorre "restituire la società alla politica" (Diamanti, 2012) al fine di produrre politiche pubbliche locali condivise, efficaci ed efficienti.

I temi della riflessione teorica si sono sviluppati in parallelo e grazie alle numerose ricerche empiriche realizzate nel corso degli anni su temi ambientali e sociali: dall'inquinamento della Val Bormida al caso Eternit a Casale Monferrato, dalla ricostruzione dopo il terremoto a L'Aquila alle *best practice* di democrazia deliberativa, dalle associazioni e imprese del Terzo settore alla gestione partecipata dei beni pubblici.

Un ultimo ma non meno rilevante aspetto del lavoro intellettuale di Bulsei che deve essere ricordato riguarda l'importanza attribuita alla diffusione delle conoscenze prodotte. La riflessione scientifica non ha solo dato origine a numerose pubblicazioni (una decina di libri e oltre cento saggi in riviste, volumi collettanei e atti di convegni) ma si è riversata sia nella gran quantità di didattica svolta a livello universitario e nella formazione e aggiornamento professionale (tra la vasta attività formativa ricordiamo la partecipazione come docente e componente del Comitato scientifico, al Master in

¹ Università del Piemonte Orientale. (enrico.ercole@uniupo.it)

Politiche pubbliche, al Master in Sviluppo locale e alla Scuola estiva di Sviluppo Locale "Sebastiano Brusco"), sia in luoghi di studio e ricerca (nel 2002 fu co-fondatore del Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa Sociale e nel 2012 fondò il Centro di Ricerca Interdisciplinare sulle Società Locali dell'Università del Piemonte Orientale di cui era direttore), sia in ruoli istituzionali (era delegato del Rettore per il *not-for-profit* e per l'economia civile). L'importanza attribuita alla diffusione dei risultati degli studi emerge anche nei suoi scritti; il pubblico a cui si rivolge non è solo quello accademico: lo stile argomentativo, pur attestato sui più elevati standard scientifici, si dispiega infatti in modalità che possano essere apprezzate da amministratori locali, funzionari pubblici, persone e associazioni impegnate nel promuovere una cittadinanza attiva. Anche in questa attenzione alla diffusione del sapere esperto sociale sta una parte importante del lascito intellettuale di Gigi.

A fine marzo 2020 Gian-Luigi Bulsei (per tutti Gigi), sociologo e docente all'Università del Piemonte Orientale, è morto a 62 anni per una patologia pregressa che le condizioni sanitarie della pandemia di Covid-19 hanno ulteriormente complicato.

Riferimenti bibliografici

Bagnasco, A. (2003). *Società fuori squadra*. Bologna: Il Mulino.

Bulsei, G.-L. (1986). "Integrazione sistemica e integrazione sociale in un'area depolarizzata: il caso vercellese e la crisi Montefibre". In Scamuzzi S. (a cura di), *Modernizzazione ed eterogeneità sociale: il caso piemontese*. Milano: Angeli, p. 68-102.

Bulsei, G.-L.:

(1990). *Le politiche ambientali. Intervento pubblico e regolazione sociale*. Torino: Rosenberg & Sellier.

(2008). *Welfare e politiche pubbliche*. Roma: Aracne.

(a cura di) (2010). *Le sfide della sostenibilità. Risorse ambientali, qualità sociale, partecipazione pubblica*. Roma: Aracne.

(2012). *La società diffusa. Organizzazioni e politiche locali*. Roma: Carocci.

(2013). "Il dramma Eternit di Casale Monferrato: partecipazione sociale e decisioni pubbliche di fronte ai rischi per l'ambiente e la salute". *Culture della sostenibilità*, vol. 6 (12), p. 81-90.

(2016). "Essere comunità in condizioni avverse". *Sociologia urbana e rurale*, vol. 38 (110), p. 56-70.

(2017a). "Da L'Aquila ad Amatrice: strutture urbane e comunità rurali nel dopo sisma". *Urbanistica Informazioni*, vol. 41 (272) (special issue), p. 151-154.

(2017b). "La scienza utile. Expertise e partecipazione nelle decisioni pubbliche". *Biblioteca della libertà*, vol. 52 (219), p. 21-40.

Dahl, R.A. (1998). *On Democracy*. New Haven: Yale University Press (trad.: *Sulla democrazia*. Roma-Bari: Laterza, 2000).

Diamanti I. (2012). *Gramsci, Manzoni e mia suocera. Quando gli esperti sbagliano le previsioni politiche*. Bologna: Il Mulino.

Habermas J. (1981). *Theorie des kommunikativen Handelns*. Frankfurt am Main: Suhrkamp (trad.: *Teoria dell'agire comunicativo*. Bologna: Il Mulino, 1986).

Sen, A. (2000). *Freedom, Rationality, and Social Choice*. Oxford: Oxford University Press (trad.: *Razionalità e libertà*. Bologna: Il Mulino, 2005).